

# S. Stefano Show



Cristo è risorto!!!  
Buona Pasqua!!!

**DOMENICA 29 MARZO****DOMENICA DELLE PALME***Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Ore 10.15 Benedizione delle palme e ulivi presso la Società

Ore 10.30 S.Messa

**LUNEDI' 30 MARZO****Lunedì della Settimana Santa***Il Signore è mia luce e mia salvezza*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 16.45 Catechismo fino alle ore 18.00

**MARTEDI' 31 MARZO****Martedì della Settimana Santa***La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza*

Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 1 APRILE****Mercoledì della Settimana Santa***O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi*

Ore 16.00 S.Messa in Parrocchia

**GIOVEDI' 2 APRILE****GIOVEDI' SANTO inizia il triduo pasquale***Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza*

Ore 20.30 Lavanda dei piedi ad alcuni ragazzi

Al termine l'Eucaristia sarà esposta per l'Adorazione

- in Cattedrale: S.Messa crismale presieduta dal Cardinale Arcivescovo ore 9.30

- S.Siro: processione delle Confraternite diocesane attraverso il centro storico, ore 21.00

**VENERDI' 3 APRILE****VENERDI' SANTO****Astinenza dalle carni***Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*

Dalle ore 8.00 continua l'Adorazione alla SS.Eucaristia fino alle ore 17.00

Ore 17.00 Commemorazione della morte di Gesù

Ore 20.30 Via Crucis

**SABATO 4 APRILE****SABATO SANTO***Alleluia alleluia alleluia*

Ore 20.30 Veglia Pasquale per terminare con la S.Messa di Pasqua (la raccolta è per il restauro della chiesa e per l'impianto di riscaldamento)

**DOMENICA 5 APRILE****PASQUA DI RISURREZIONE***Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo*

Ore 9.00 S.Messa in Campora

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia (la raccolta è per il restauro della chiesa e per l'impianto di Riscaldamento)

## PASQUA DI RISURREZIONE

E' il cuore di tutto l'anno liturgico, perché con la Risurrezione, Gesù Cristo ha portato a termine la missione affidatagli dal Padre quando lo ha inviato nel mondo: salvare il mondo dal male, dal peccato e, quindi, dalla morte.

Quante volte Gesù, durante i 3 anni della sua vita pubblica, aveva preannunciato la sua sofferenza, la sua morte e la sua risurrezione.

Trascrivo soltanto quanto dice il Vangelo di Matteo a questo riguardo: "Gesù cominciò a dire chiaramente ai suoi discepoli che egli doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto, inoltre che doveva essere messo a morte, ma che al terzo giorno sarebbe risorto".

Ma la gente, compresi gli apostoli, non hanno mai dato peso a queste parole di Gesù.

Tant'è vero che, quando Gesù viene catturato e crocifisso, pensano che tutto sia finito, che Gesù sia un fallito, e quanta fatica a convincersi della sua risurrezione, quante prove ha dovuto dare Gesù di essere risorto. Ma, possiamo obiettare: se Gesù è veramente risorto, perché il demonio continua ad agire, il male sembra prevalere sul bene, la sofferenza, la morte non risparmia nessuno.

Dobbiamo ricordarci che c'è stato il peccato originale che è stata la prima vittoria del demonio.

E' vero che il Sacramento del Battesimo ha riformato in noi la somiglianza con Dio devastata dal peccato, è vero che nel Battesimo Dio ci ha fatto dono della sua stessa vita per cui siamo suoi figli, ma è anche vero, purtroppo, che con il Battesimo non ci sono state ridate quelle qualità di cui Dio aveva fornito l'uomo creandolo e sono, come ci insegna il catechismo, i doni preter naturali, cioè:

Niente tendenza al male, né sofferenza, né ignoranza, né morte, per cui ogni uomo è soggetto alla sofferenza, alla tentazione, all'ignoranza e alla morte.

ma, nonostante tutto, siamo figli di Dio e Dio, i suoi figli li ama di un amore vero e concreto, per cui Dio è sempre con noi se lo vogliamo.

Tanti non lo vogliono o lo hanno estromesso dalla propria vita, allora ci spieghiamo perché nel mondo c'è anche tanto male, perché Dio ci ha creati liberi, per cui possiamo fare tutto quello che vogliamo, sia in bene che in male.

È certo che, se l'uomo fosse tanto saggio e umile da non avere la pretesa di arrangiarsela da solo e si ricordasse ogni giorno che c'è un Dio Padre, le cose andrebbero un po' meglio.

Di fronte al male, anche noi cristiani, perché battezzati, non dobbiamo solo lamentarci, occorre anche chiederci se stiamo comportandoci da figli di Dio.

È certo che la parola finale della storia sarà una sola: la vittoria del bene che è il risultato non solo della morte e risurrezione di Gesù, ma anche della nostra collaborazione nel vivere e nel diffondere il bene, cominciando nei nostri ambienti quotidiani.

Ce lo auguriamo a vicenda.

**BUONA PASQUA!**

*Don Giorgio*



**La comunità parrocchiale ringrazia  
i giovani e meno giovani  
che, sabato 21 marzo,  
hanno messo un po' di ordine  
dove c'era un grande disordine in vari locali.**

# Il legame tra Chiesa e famiglia è sacro e inviolabile

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!  
Nel nostro cammino di catechesi sulla famiglia, oggi è una tappa un po' speciale: sarà una sosta di preghiera. Il 25 marzo infatti nella Chiesa celebriamo solennemente l'Annunciazione, inizio del mistero dell'Incarnazione. L'Arcangelo Gabriele visita l'umile ragazza di Nazaret e le annuncia che concepirà e partorirà il Figlio di Dio. Con questo Annuncio il Signore illumina e rafforza la fede di Maria, come poi farà anche per il suo sposo Giuseppe, affinché Gesù possa nascere in una famiglia umana. Questo è molto bello: ci mostra quanto profondamente il mistero dell'Incarnazione, così come Dio l'ha voluto, comprenda non soltanto il concepimento nel grembo della madre, ma anche l'accoglienza in una vera famiglia.

Oggi vorrei contemplare con voi la bellezza di questo legame, la bellezza di questa condiscendenza di Dio; e possiamo farlo recitando insieme l'Ave Maria, che nella prima parte riprende proprio le parole che l'Angelo, quelle che rivolse alla Vergine. Vi invito a pregare insieme: «Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne, e benedetto il frutto del seno tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, Prega per noi peccatori Adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

Ed ora un secondo aspetto: il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione, in molti Paesi si celebra la Giornata per la Vita. **Per questo, vent'anni fa, san Giovanni Paolo II in questa data firmò l'Enciclica Evangelium vitae.** Per ricordare tale anniversario oggi sono presenti in

Piazza molti aderenti al Movimento per la Vita. Nella Evangelium vitae la famiglia occupa un posto centrale, in quanto è il grembo della vita umana. La parola del mio venerato Predecessore ci ricorda che la coppia umana è stata benedetta da Dio fin dal principio per formare una comunità di amore e di vita, a cui è affidata la missione della procreazione. Gli sposi cristiani, celebrando il sacramento del Matrimonio, si rendono disponibili ad onorare questa benedizione, con la grazia di Cristo, per tutta la vita.

**La Chiesa, da parte sua, si impegna solennemente a prendersi cura della famiglia che ne nasce, come dono di Dio per la sua stessa vita, nella buona e nella cattiva sorte: il legame tra Chiesa e famiglia è sacro ed inviolabile.** La Chiesa, come madre, non abbandona mai la famiglia, anche quando essa è avvilita, ferita e in tanti modi mortificata. Neppure quando cade nel peccato, oppure si allontana dalla Chiesa; sempre farà di tutto per cercare di curarla e di guarirla, di invitarla a conversione e di riconciliarla con il Signore. Ebbene, se questo è il compito, appare chiaro di quanta preghiera abbia bisogno la Chiesa per essere in grado, in ogni tempo, di compiere questa missione! Una preghiera piena di amore per la famiglia e per la vita. Una preghiera che sa gioire con chi gioisce e soffrire con chi soffre.

Ecco allora quello che, insieme con i miei collaboratori, abbiamo pensato di proporre oggi: rinnovare la preghiera per il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia. Rilanciamo questo impegno

fino al prossimo ottobre, quando avrà luogo l'Assemblea sinodale ordinaria dedicata alla famiglia. Vorrei che questa preghiera, come tutto il cammino sinodale, sia animata dalla compassione del Buon Pastore per il suo gregge, specialmente per le persone e le famiglie che per diversi motivi sono «stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore» (Mt 9,36).

Così, sostenuta e animata dalla grazia di Dio, la Chiesa potrà essere ancora più impegnata, e ancora più unita, nella testimonianza della verità dell'amore di Dio e della sua misericordia per le famiglie del mondo, nessuna esclusa, sia dentro che fuori l'ovile. Vi chiedo per favore di non far mancare la vostra preghiera. Tutti – Papa, Cardinali, Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, fedeli laici – tutti siamo chiamati a pregare per il Sinodo. Di questo c'è bisogno, non di chiacchiere! Invito a pregare anche quanti si sentono lontani, o che non sono più abituati a farlo. Questa preghiera per il Sinodo sulla famiglia è per il bene di tutti.

So che stamattina vi è stata data su un'immaginetta, e che l'avete tra le mani. Vi invito a conservarla e a portarla con voi, così che nei prossimi mesi possiate recitarla spesso, con santa insistenza, come ci ha chiesto Gesù. Ora la recitiamo insieme: Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo. Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth, il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.



**Buona  
Pasqua**

**MONDO  
A.C.R.**





## SOMMARIO

Orari	pag. 2
Pasqua di Risurrezione	pag. 3
Il legame tra Chiesa e famiglia è sacro	pag. 4-5
Mondo A.C.R.	pag. 6-7
I tweet di Papa Francesco	pag. 8

Abbiamo cambiato casella di posta perché quella vecchia ci dava parecchi problemi. Se volete inviare foto o articoli per il S.Stefano Show indirizzate le mail a

**[ssshow2008@gmail.com](mailto:ssshow2008@gmail.com)**

## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



26 marzo 2015

I fedeli laici sono chiamati a diventare fermento di vita cristiana in tutta la società.

24 marzo 2015

La sofferenza è un richiamo alla conversione: ci ricorda che siamo fragili e vulnerabili

23 marzo 2015

Che ogni Chiesa, ogni comunità cristiana, sia un luogo di misericordia in mezzo a tanta indifferenza.